

OPERA PIA SCUOLA DELL'INFANZIA GIULIANA RONZONI

PTOF 2025/2028



# Piano Triennale Offerta Formativa

## COS'E' IL PTOF

Il PTOF, Piano Triennale dell'offerta formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Viene elaborato sulla base delle normative vigenti provenienti dal Ministero (legge 107 del 2015), in riferimento alla normativa sull'autonomia (stabilita dal D.P.R. n. 275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n. 59/1997) e alle nuove indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

Il PTOF esplicita le linee di indirizzo della Scuola paritaria dell'infanzia Ronzoni di Cesano Maderno e la progettazione educativa della Scuola, tenendo conto dei bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio. Presenta anche le condizioni organizzative della Scuola, in termini di organigramma e delle diverse professionalità che vi operano all'interno. È stato elaborato dal Collegio Docenti: ha validità triennale, pur essendo modificabile annualmente, nell'ottica di eventuali miglioramenti e cambiamenti in itinere. Viene pubblicato sul sito web della Scuola e conservato presso la segreteria dell'istituto.

Tale definizione dell'identità educativa e organizzativa della Scuola, delineata nel PTOF, si fonda su una continuità con le azioni precedenti ma anche sull'introduzione di aspetti innovativi rispetto alle annualità precedenti, elaborati in base alle conclusioni di un processo di autovalutazione, attraverso il RAV (Rapporto di Auto Valutazione). Tramite il processo di valutazione è possibile per la Scuola individuare gli aspetti positivi da consolidare e gli elementi di criticità da poter migliorare e trasformare. Il RAV costituisce uno strumento di auto riflessione sulle caratteristiche del proprio operato e pone in atto strategie al fine di migliorare le criticità emerse e valorizzare i punti di forza. Il passo successivo a tale autovalutazione è il PROCESSO DI MIGLIORAMENTO, attraverso il quale attuare strategie e azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## **LA STORIA DELL'OPERA PIA SCUOLA DELL'INFANZIA GIULIANA RONZONI**

La scuola dell'Infanzia "G. Ronzoni" di Cesano Maderno fu fondata nel 1920 dal Sig. Luigi Ronzoni proprietario di un cotonificio, per rispondere alle esigenze familiari delle sue lavoratrici, accogliendo i bambini dai 3 ai 6 anni. La direzione della Scuola fu affidata alla Congregazione delle Suore Sacramentine di Bergamo. La scuola dell'Infanzia Giuliana Ronzoni è paritaria, ad ispirazione cristiana. La scuola viene gestita da un ente, l'Opera Pia, con un Consiglio di Amministrazione, costituito da un Presidente, che è anche il Legale Rappresentante della Scuola, i Consiglieri e un Tesoriere.

Dal 2007 all'interno della Scuola è stato istituito anche l'Asilo Nido chiamato RONZONIDO, che accoglie i bambini dai 7 ai 36 mesi.

Dal 2022 le Suore Sacramentine non sono più coinvolte nella direzione e nelle attività didattiche della Scuola. Dal settembre 2024 e' di nuovo presente nella scuola una piccola comunità religiosa costituita da quattro Suore Sacramentine che garantiscono, mediante la loro presenza, l'ispirazione cristiana della Scuola ed affiancano il personale docente nell'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.).

Nel settembre 2023 è stata avviata la prima Sezione Primavera della Scuola Ronzoni; l'anno successivo, nel settembre 2024, è stata aperta la seconda, con una capienza massima di 40 bambini tra i 2 e i 3 anni.

## **IL PERSONALE SCOLASTICO**

### **IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il Legale Rappresentante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della scuola; rappresenta e presiede il Consiglio di Amministrazione, assumendo responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al Legale Rappresentante.

Il Legale Rappresentante per la gestione della Scuola fa riferimento al Consiglio di Amministrazione, del quale è il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione si occupa di:

- Gestione della scuola;
- Cura e manutenzione degli ambienti, spazi e attrezzature della scuola;
- Nomina della Coordinatrice pedagogico-didattica;
- Assunzione del personale tenendo conto delle indicazioni della coordinatrice pedagogico-didattica in merito al profilo professionale ed alle caratteristiche degli operatori da inserire nell' organico;
- Approvazione del rendiconto economico, delle rette e dei costi a carico delle famiglie e delle convenzioni con il Comune e con gli Enti Pubblici.

### **LA COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA**

La coordinatrice pedagogico-didattica coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere e attuare la Proposta Formativa della scuola e ottenere obiettivi esplicitamente dichiarati e condivisi nel Collegio Docenti. La coordinatrice cura i rapporti tra tutto il personale scolastico che opera nei tre servizi: asilo nido, Sezioni Primavera e infanzia, al fine di garantire una continuità dai 7 mesi fino ai 6 anni di età dei bambini.

La coordinatrice gestisce anche le relazioni, delicate e significative, con le famiglie dei bambini iscritti presso la Scuola, con l'obiettivo di lavorare in sinergia e collaborazione con i genitori per una crescita armonica dei piccoli.

Nello specifico, la Coordinatrice si occupa di:

- Stimolare e favorire elementi innovativi nell'organizzazione della vita scolastica, per poter rispondere al meglio ai bisogni del bambino e della famiglia;
- Proporre iniziative per ampliare l'offerta formativa;
- Promuovere momenti di partecipazione e coinvolgimento dei genitori alla vita della Scuola;  
Offrire spazi e tempi alle famiglie, qualora lo richiedessero;
- Organizzare momenti formativi e conoscitivi dedicati ai genitori di questa fascia di età, grazie anche alla collaborazione con la psicopedagoga della Scuola;
- Collaborare attivamente con il coordinatore di zona e con i coordinatori delle Scuole di infanzia del territorio.

## **L'INSEGNANTE TITOLARE DI SEZIONE**

L'insegnante della Scuola dell'Infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, curiosa, ricercatrice e progettista che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo. Possiede specifici titoli di studio, competenze psico-pedagogiche e opera seguendo il principio "dell'essere insegnante", non del "fare l'insegnante". La nostra scuola richiede ai docenti di essere professionisti dell'insegnamento, uscendo dall'ottica di un lavoro di routine e aprendosi a confronti e aggiornamenti continui. E' fondamentale che le attività educative-didattiche siano significative, sistematiche e motivanti attraverso una progettazione flessibile, avendo ben chiari gli obiettivi, le aree di conoscenza e i metodi didattici. L'insegnante di sezione svolge le seguenti funzioni:

- ascolta e osserva il bambino, ponendo particolare attenzione ai suoi bisogni fisici, emotivi, sociali e cognitivi; l'ascolto e l'osservazione costituiscono il lavoro preliminare dell'insegnante quando ogni bambino fa il suo ingresso alla scuola dell'infanzia, ma vanno anche perpetrati durante tutto il percorso di ciascun bambino, senza nessun giudizio;
- cura la relazione con il bambino accompagnandolo nel suo percorso di crescita, nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento e comprensione;
- segue i bambini, organizzando l'ambiente e gli stimoli sulle base delle individualità presenti;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista delle attività;
- non si sostituisce al bambino, stimolandolo a mettersi in gioco, sbagliando per imparare e consentendogli di essere protagonista attivo delle attività alla scuola dell'infanzia;
- valorizza l'originalità e l'unicità di tutti i bambini rispettando i tempi di ciascuno; mette in atto strategie pedagogiche affinché avvenga un vero processo di inclusività;
- formula degli obiettivi all'interno del suo contesto classe e della scuola, attivandosi in modo propositivo per raggiungerli e verificando l'efficacia del lavoro svolto;
- opera nel rispetto dei valori di ispirazione cristiana, riferimento della Scuola;
  - collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- condivide e partecipa in modo attivo alle diverse proposte educative e ai momenti di aggregazione e festa rivolte ai bambini e alle loro famiglie;
- si aggiorna costantemente, per un continuo arricchimento personale e professionale.
- offre ai genitori momenti di confronto durante i colloqui individuali, proposti dall'insegnante e richiesti anche dalla famiglia, valorizzando la comunicazione, collaborazione e relazione tra scuola e famiglia.

Il Collegio Docenti è luogo di confronto tra colleghe, discussione, condivisione e dialogo sulle pratiche educative, didattiche e sulla progettazione: è lo spazio di corresponsabilità nella costruzione del contesto educativo. Il Collegio Docenti è composto dalle insegnanti in servizio nella Scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice.

Il Collegio Docenti:

- Stabilisce e persegue l'azione educativa definita sulla base del Progetto Educativo;
- Si riunisce a cadenza regolare almeno due volte al mese;
- Valuta periodicamente l'efficacia delle azioni educative in relazione agli obiettivi prefissati;
- È flessibile a modificare il proprio orientamento educativo nel caso se ne manifestasse la necessità.

## **LA PSICOPEDAGOGISTA**

Ogni lavoro che abbia a che fare con le relazioni umane, tra adulti e adulto-bambino, comporta un carico emotivo che deve essere elaborato per evitare il rischio di burn out. La psicopedagogista che opera nella nostra Scuola, sia nell'asilo nido, che nelle sezioni primavera, che nell'infanzia, lavora in maniera trasversale, proponendo:

- Attività di osservazione sui bambini
- Supervisione durante le "equipe" delle insegnanti ed educatrici, nelle quali riporta anche le sue osservazioni sui bambini, fornendo input di riflessione e miglioramento.
- Momenti di formazione per le insegnanti e le educatrici, al fine di lavorare su obiettivi comuni
- Formazione sui temi maggiormente richiesti dai genitori.

La psicopedagogista della Scuola Ronzoni è presente nella struttura da diversi anni e garantisce così la continuità educativa nella Scuola.

## **IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA**

La segreteria della Scuola Ronzoni svolge principalmente una funzione di comunicazione con le famiglie e con gli enti territoriali, come ad esempio il Comune.

Il personale amministrativo cura la gestione contabile e amministrativa della Scuola e mantiene legami diretti con il Consiglio di Amministrazione, nello specifico con il Presidente.

## **IL PERSONALE AUSILIARIO**

Il personale ausiliario si occupa della pulizia e del mantenimento dell'ordine in tutta la struttura: asilo nido, sezioni primavera e infanzia. Il personale ausiliario affianca anche le insegnanti delle sezioni primavera e le educatrici dell'asilo nido nei momenti di cambio, igiene e pulizia dei bambini più piccoli.

Anche il personale ausiliario è assunto con contratto CCNL FISM.

## **LE CUOCHE**

La preparazione dei pasti avviene nella cucina interna della Scuola dell'Infanzia Ronzoni la cui gestione è affidata alla Società Pellegrini: due cuoche, figure stabili da anni e riconosciute dai bambini e da tutto il personale scolastico, preparano i pasti per i bambini di tutta la struttura.

I due menù annuali, autunnale-invernale e primaverile-estivo, vengono predisposti dalla dietista della Società Pellegrini, la quale elabora anche alcuni menù speciali con cadenza mensile.

I bambini che seguono diete speciali, per intolleranze, allergie o per motivi religiosi, devono presentare prescrizione medica presso la Scuola con indicazione dei cibi da evitare nella preparazione dei pasti dedicati.

## **I VOLONTARI**

La Scuola si avvale anche della collaborazione preziosa di alcuni volontari, regolarmente iscritti nell'apposito registro. Tali volontari si occupano di affiancare il personale di segreteria nel lavoro di archivio e di riordino della documentazione contrattuale con famiglie e fornitori.

## **FORNITORI ESTERNI**

La Scuola richiede una costante manutenzione ordinaria e, a volte, straordinaria. Negli anni si sono instaurate collaborazioni professionali con varie figure professionali (es. idraulico, elettricista, impresa edile, giardiniere, impresa di pulizia, tecnico informatico).

## IL PROGETTO EDUCATIVO

La nostra Scuola dell'infanzia paritaria Ronzoni, seppur di ispirazione cristiana, accoglie tutti i bambini e le bambine senza discriminazione in riferimento alla loro religione.

Considera il bambino come persona unica, attraverso la sua valorizzazione in ognuna delle sue dimensioni: *cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, emotiva, etica e spirituale*.

Si propone come luogo dove:

- Il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo, emotivo e relazionale, sentendosi amato, riconosciuto e rispettato nell'ambiente scuola;
- I bambini e le bambine fanno esperienza, attraverso le attività proposte, di sé stessi e dell'ambiente che li circonda;
- tutte le proposte educative sono legate all'ambito dell'autonomia, dell'identità personale e sociale: sono definite a partire dall'esperienza del bambino;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti dai quali partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo in quanto protagonista delle proprie esperienze, sotto l'accompagnamento e l'osservazione delle insegnanti e del personale dedicato;
- viene favorito lo sviluppo di competenze in un luogo dove i bambini si sentono liberi di giocare, muoversi, manipolare, entrare in contatto e relazione, conoscendo la realtà che li circonda e della quale fanno parte.

La Scuola dell'infanzia si pone come il secondo ambiente educativo dopo la famiglia: l'attenzione rivolta al bambino ha inizio con l'accoglienza e l'ambientamento del bambino e prosegue durante il percorso nella scuola, in sinergia con quanto il piccolo vive in famiglia. La nostra Scuola garantisce ad ogni bambino occasioni di relazione, socializzazione, sperimentazione, autonomia e crescita personali.

Ogni bambino proviene da una realtà familiare differente, per cui si ritiene opportuno prevedere una “accoglienza dedicata” per ognuno, rispettando riti, tempi e spazi di attenzione individuale. Le implicazioni emotive e affettive sia del bambino che del genitore, alle quali vanno date estrema importanza, conducono alle seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti, genitori e psicopedagogo per fornire indicazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e sulle modalità di inserimento;
- incontro individuale genitore-insegnante come prima conoscenza reciproca e prima raccolta di informazioni sul bambino e sulla famiglia, raccolte anche attraverso un questionario;
- periodo dedicato all'accoglienza e all'ambientamento; costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e formativa del bambino dai 3 ai 6 anni.

L'accoglienza per i nuovi bambini prevede un inserimento graduale:



- i primi giorni con orario ridotto che progressivamente aumenta per abituare il bambino all'ingresso nella nuova comunità scolastica; il tempo crescente di permanenza a scuola rispetta i bisogni e le tempistiche di ciascun bambino, in accordo con la famiglia.
- al termine di questo periodo iniziale, seguendo le esigenze di ogni bambino, si introduce il tempo pieno fino alle 15.30-15.45.

## IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Ogni bambino viene considerato come unico e speciale e come tale viene accolto nella Scuola dell'infanzia Ronzoni. La famiglia compie un atto di fiducia affidando il proprio bambino ad un'istituzione ed a persone, insegnanti e personale scolastico, inizialmente estranee.

Con stili di vita, culture, scelte etiche e religiose differenti ogni famiglia è portatrice di risorse che la scuola ha l'obbligo morale di rispettare e salvaguardare, al fine di sviluppare un rapporto di collaborazione e stima reciproche.

Ai genitori viene richiesto di condividere e rispettare l'orientamento cristiano ed educativo della Scuola, con un coinvolgimento attivo nelle assemblee, nei momenti formativi con la psicopedagoga e nei colloqui individuali con l'insegnante di sezione del proprio bambino. Nello specifico, i colloqui individuali, siano essi con l'insegnante o con la coordinatrice, sono volti a consentire uno spazio di ascolto e confronto al fine di favorire uno sviluppo consapevole e condiviso, armonioso del bambino. Le assemblee di classe, promosse dalle insegnanti e dalla coordinatrice, consentono ai genitori di entrare nel vivo della vita a scuola del proprio bambino, per conoscere l'esperienza che il piccolo sta vivendo nel contesto scolastico e porta anche a casa. La famiglia può constatare così metodologie e obiettivi che ogni insegnante si prefigge sulla base dei bambini che costituiscono la propria sezione.

Durante ogni anno scolastico vengono proposte anche tre assemblee, differenziate per gruppi di età omogenei (piccoli, mezzani, grandi): ogni insegnante ha l'opportunità di condividere obiettivi più specifici e metodologie di lavoro con le famiglie.

Ogni assemblea, sia essa generale od omogenea per fascia di età, consente al genitore di sentirsi parte di un gruppo, insieme agli altri genitori, condividendo, per chi lo desidera, gli aspetti più positivi e anche le fatiche.

I genitori sono chiamati ad un coinvolgimento attivo nella vita scolastica anche tramite il ruolo dei *Rappresentanti di Classe*, i quali sono i più diretti collaboratori del corpo docente per l'attuazione del progetto educativo della Scuola. I rappresentanti vengono eletti ogni anno dai genitori degli alunni iscritti, sulla base di una lista comprendente tutti coloro che offrono la loro disponibilità.

I rappresentanti di classe sono due per ognuna delle sezioni della Scuola dell'infanzia e uno per ciascuna delle due sezioni Primavera. Svolgono alcune importanti funzioni:

- Agevolare la comunicazione tra scuola e famiglie;
- Collaborare con le insegnanti e la coordinatrice nella realizzazione delle differenti proposte educative favorendo la partecipazione di tutti i genitori (feste, incontri formativi, assemblee);
- In accordo con la coordinatrice, promuovere iniziative a favore della scuola che ne rispettino i principi educativi.

## UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola segue la filosofia dell'accoglienza, dove si impara a vivere e convivere con le differenze e diversità sia sociali che psicofisiche. La nostra scuola accoglie le diversità e differenze, come ricchezza al fine di valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ognuno.

### **1. Le diverse abilità e i bambini diversamente abili**

La scuola accoglie le particolarità di ogni bambino, essendo ognuno portatore della sua storia e delle proprie capacità. La scuola vuole valorizzare le potenzialità del bambino dandogli l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può. La scuola considera e accoglie il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza e supporto, rispettando i suoi diritti:

- Il diritto di essere accolto, valorizzato, amato;
- Il diritto di vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- Il diritto di essere messo in condizioni di dare il meglio di sé stesso;
- Il diritto di trovare risposte adeguate ai suoi bisogni speciali;
- Il diritto di sentirsi uguale e diverso.

Sulla base di questa filosofia educativa oltre alle attività di sezione sono proposte attività sia nel piccolo gruppo sia individuali, con l'insegnante di sezione, l'educatore di sostegno e l'insegnante di sostegno, personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve ricevere la diagnosi clinica funzionale e il verbale di accertamento del collegio dell'ASL e, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio di Neuropsichiatria Infantile, predispone il PEI PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO. La scuola pone particolare attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): in questi casi, viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici. La scuola è disponibile e richiede la comunicazione e collaborazione con la famiglia e con le diverse figure educative coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. Il focus rimane sul bambino e i suoi bisogni.

### **2. Bambini stranieri e sguardo interculturale**

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e culture ci pone di fronte alla necessità di riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La società attuale è sempre più interculturale e la nostra scuola non può che accogliere e valorizzare l'incontro tra culture differenti, mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ciascuno al fine di costruire frammenti

di storia comune. La diversità di ognuno può, così, diventare risorsa e ricchezza per tutti. Con l'obiettivo di accogliere bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia;
- Viene mostrato l'ambiente e le regole della nostra Scuola;
- Si fanno conoscere i nuovi bambini e la loro famiglia ad altre famiglie straniere che già conoscono la scuola, affinché il sentirsi parte di una rete relazionale possa facilitare l'ambientamento e la fiducia nella Scuola.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per consentire la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione. Ogni bambino, con continuità o in determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento legata a fattori fisici, biologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (BES) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà. La Direttiva estende il campo di intervento e responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali;
- Bambini con difficoltà della coordinazione motoria;
- Bambini con difficoltà dell'attenzione e iperattività (ADHD) Legge 170/2010
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dall'appartenenza a culture diverse.

A tal fine la comunità educante redige il Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Favorire il successo scolastico;
- Definire pratiche con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti locali coinvolti (Comune, Asl, Provincia, Regione, Enti di formazione).

Nel Piano Annuale di inclusione sono coinvolti: bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del progetto di vita e del PEI.

Nella scuola il Collegio Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) coinvolgendo i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
  - proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- stilare i PEI e i PDP e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici didattici opportuni.

## INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La Scuola dell'Infanzia "Giuliana Ronzoni" è sempre stata e rimarrà di ispirazione cattolica. Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui essi sono portatori.

Per favorire la maturazione personale dei bambini, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza, come segue:

- Il sé e l'altro: il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Il corpo e il movimento: il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Vengono utilizzate anche drammatizzazioni per favorire un'interiorizzazione dei contenuti religiosi, a partire dall'esperienza vissuta e osservata dei bambini.
- Immagini, suoni e colori: il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (feste, segni, preghiere, canti, gestualità) al fine di poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Inoltre, sono previste visite ad una delle Chiese di Cesano Maderno e l'utilizzo per i bambini della cappella interna alla Scuola.
- I discorsi e le parole: il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- La conoscenza del mondo: il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2025/2028**

La programmazione triennale può essere aggiornata annualmente per contenuti e obiettivi di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola. Viene condivisa con i genitori al momento dell'iscrizione per i nuovi bambini e nel periodo dei rinnovi dell'iscrizione per i bambini già frequentanti.

Le attività educative e didattiche si svolgono tramite differenti modalità, ognuna delle quali offre al bambino l'opportunità di fare esperienze sia nel piccolo gruppo che nel grande, sia per età omogenea che eterogenea:

- attività nella propria sezione;
- attività di scuola aperta;
- attività di intersezione, strutturate per fasce di età;
- attività di laboratorio al di fuori della sezione.

## LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola vengono proposti ai bambini i LABORATORI, i quali consentono al bambino di agire, pensare, organizzare il proprio lavoro anche in relazioni agli altri, agire dopo aver pensato. Alcuni di questi vengono proposti al gruppo classe eterogeneo, costituito da piccoli, mezzani e grandi. Altri vengono ideati per fasce di età omogenee, consentendo l'interazione tra bambini della stessa età di differenti sezioni.

### LABORATORIO DI MUSICA

“L'ambito sonoro musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro”.

I percorsi di musica, a cadenza settimanale, proposti nella scuola dell'infanzia sono suddivisi per fasce di età omogenee e hanno lo scopo di:

- favorire l'esplorazione dell'ambiente e dei materiali per conoscere le potenzialità sonore;
- stimolare lo sviluppo dell'abilità di ascolto e di rispetto del proprio turno;
- sviluppare un atteggiamento curioso verso l'ignoto e l'originale;
- utilizzare il proprio corpo per produrre sonorità;
- sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni;
- produrre invenzioni musicali da utilizzare durante i momenti di drammatizzazione, teatro o danza.

Con i bambini più piccoli, del Ronzonido e delle sezioni Primavera, le modalità proposte dall'insegnante di musica sono maggiormente ludiche e con tempi più dilatati.

### LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Tale progetto a cadenza settimanale, ideato e condotto da una neuropsicomotricista, è rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'infanzia, divisi per fasce di età. Tramite il gioco libero, simbolico e strutturato, il bambino sperimenta il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo. Esperisce e sviluppa una adeguata percezione spazio temporale in relazione a sé e agli altri. Entra in contatto, in un gruppo più ristretto, delle regole di convivenza sociale che progressivamente interiorizza, come il saper attendere il proprio turno.

Negli incontri di psicomotricità rivolti ai bambini del Ronzonido e delle sezioni Primavera la neuropsicomotricista propone e organizza giochi motori, per favorire una prima sperimentazione del proprio corpo e dei materiali proposti.



## **LABORATORIO DI LINGUA INGLESE**

L'insegnante di inglese propone ai bambini momenti ludici, canzoni, filastrocche per favorire l'esposizione ad una lingua diversa e l'ascolto.

Il laboratorio di inglese viene proposto alla sezione eterogenea con cadenza settimanale; i bambini grandi, divisi in gruppi, hanno un potenziamento settimanale, tramite giochi e attività di tipo cognitivo, pensati per la loro età.

Nelle sezioni primavera l'inglese viene presentato dalla stessa insegnante di laboratorio tramite lettura di storie e libri, piccole drammatizzazioni in lingua inglese e canzoni.

## **GIARDINORTO**

Nel corso degli ultimi due anni le insegnanti, dopo un confronto adeguato in Collegio Docenti e con il Consiglio di Amministrazione, hanno avviato un progetto di riqualifica di una parte dell'enorme giardino di cui la scuola dispone.

Vivendo molto la parte esterna anche di inverno, si è pensato di dedicare una porzione del giardino come orto, con sementi e fiori. Ciò è stato reso possibile dalla collaborazione con il giardiniere che frequentemente si prende cura del giardino della Scuola: ha preparato il terreno, consigliando anche le colture da avviare in base alle stagionalità.

I bambini hanno preso parte a tale progetto raccogliendo le erbacce, bagnando le piantine e osservando i ritmi della natura attraverso i mesi dell'anno scolastico.

## PROGETTO DI CONTINUITA'

La continuità educativa è un principio pedagogico che assicura coerenza tra le varie esperienze di vita dei bambini e i processi di apprendimento proposti dalle diverse agenzie educative.

Consente di porre in relazione tra loro le storie di formazione dei bambini, intese come processo unitario di crescita, non come nuclei a sé stanti.

La continuità ORIZZONTALE consente di integrare la vita scolastica con quella familiare e sociale, coinvolgendo famiglie, territorio e agenzie educative, tra le quali la scuola.

La continuità VERTICALE pone in collegamento le varie esperienze educative, personali e di apprendimento tra i vari servizi che la scuola propone: asilo nido-sezione primavera, asilo nido-infanzia, sezione primavera-infanzia e in previsione, per i bambini più grandi, dell'approdo alla scuola primaria.

## MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati e allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, opportunità di condivisione di esperienze di gioia, serenità, solidarietà, divertimento tra bambini e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi sono:

- MERENDA DELL'ACCOGLIENZA: intorno all'inizio del mese di novembre, per festeggiare la fine dell'ambientamento dei bambini piccoli dell'infanzia
- AVVENTO IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE
- FESTA DEL SANTO NATALE CON RECITA E SCAMBIO DI AUGURI
- COLAZIONE CON I GENITORI:
- QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA
- SAGGIO DI FINE ANNO: per i bambini grandi tale forma di saluto alla scuola dell'infanzia viene organizzata presso il Teatro Excelsior di Cesano Maderno; i piccoli e mezzani si esibiscono davanti ai genitori all'interno della scuola, preparando dei momenti di inglese, psicomotricità e musica.
- SERATA DI FESTA E SALUTO AI BAMBINI "GRANDI".

Le uscite didattiche vengono programmate dal Collegio Docenti in base alla programmazione e suddivise per fasce di età.

## ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

Il nostro Ente, oltre alla Scuola dell'Infanzia, include anche un asilo nido chiamato "RONZONIDO": nel nostro specifico, si tratta di un servizio rivolto alle famiglie con bambini dai 7 mesi ai 3 anni.

Le figure presenti al nido sono:

- La coordinatrice
- Le educatrici
- Il personale ausiliario

L'educatrice è colei che si "prende cura del bambino e degli spazi; propone, predispone e si fa regista dell'ambiente di apprendimento ove i bambini concorrono alla loro crescita." Tempi, modalità e limiti di ogni bambino devono essere osservati e rispettati, nell'accoglienza dell'unicità del bambino.

L'educatrice quindi:

- Accoglie offrendo un luogo "per tutti e di tutti";
- Osserva con attenzione il bambino;
- Accoglie il bambino nella sua storia;
- Sostiene e accompagna il bambino nello sviluppo della sua autonomia: fisica e affettiva, aiutandolo ad accettare il distacco;
- Osserva in modo sistematico per comprendere come agire;
- Cura le relazioni significative e preziose con i genitori che affidano i bambini davvero piccoli al nostro asilo nido.

Dal settembre 2023 e, successivamente da settembre 2024, la nostra Scuola ha visto il nascere di due sezioni Primavera, che accolgono i bambini tra i 2 e i 3 anni.

Il personale delle sezioni primavera comprende:

- La coordinatrice, che è la medesima dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia;
- Le insegnanti;
- Il personale ausiliario.

Le insegnanti delle due sezioni primavera collaborano in sinergia, condividendo i medesimi obiettivi rivolti ai bambini, pur utilizzando metodologie differenti.

All'interno delle sezioni primavera, le insegnanti operano:

- Osservando i bambini e rispettando i tempi e le unicità di ognuno di essi;
- Favorendo lo sviluppo delle autonomie dei bambini, accompagnandoli senza forzare i tempi di nessuno;
- Stimolando lo sviluppo del linguaggio attraverso giochi strutturati e destrutturati e letture di storie;
- Favorendo la curiosità verso l'ambiente circostante: vengono proposte attività di drammatizzazione, di piccoli compiti quotidiani al fine di stimolare il coinvolgimento del bambino nella quotidianità scolastica.

## **LA RESPONSABILITA' DI ESSERE PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

### **...SCUOLA**

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative e attività al fine di creare quel clima di comunione e reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo a disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo. La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla. Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese a realizzare le finalità della scuola stessa. Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

### **... INSEGNANTI**

Essere insegnante di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. L'insegnante ha il delicato e prezioso incarico di guidare ogni bambino, nel rispetto del tempo e delle capacità specifiche, nella crescita integrale e armonica. Alle insegnanti viene richiesto di:

- Lavorare in equipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale docente e non docente, territorio) per consentire una comunicazione costante e una condivisione del progetto formativo;
- Programmare e svolgere diversi compiti didattici, di osservazione, valutazione e condivisione con le famiglie;
- Esprimere le proprie attitudini e abilità nell'organizzare le attività, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- Effettuare una formazione continua, al fine di progredire nella conoscenza e nello sviluppo delle competenze personali e professionali;
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione.

### **...GENITORI**

Il genitore di un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia entra a far parte di un nuovo gruppo sociale con il quale condivide il compito educativo, attraverso obiettivi specifici. Il porsi come modello, tramite l'esempio che il genitore fornisce al bambino, costituisce il primo strumento educativo.

Al genitore viene richiesto di:

- Informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti proposti ed esposti dalla scuola, soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza educativa e scolastica;
- Sentirsi parte di un gruppo, partecipando in modo attivo ai vari incontri di informazione e alle diverse iniziative proposte dalla scuola
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e informare l'insegnante di sezione di elementi relativi al bambino, utili per un intervento educativo specifico ed efficace;
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per un dialogo costruttivo con le insegnanti.

Viene richiesto ai genitori, al fine di garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola e per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche, di:

- Rispettare gli orari di ingresso e di uscita comunicati ad inizio anno scolastico e in assemblea;
- Far conoscere e delegare per iscritto le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- In caso di entrata posticipata, solo per motivi medico-sanitaria debitamente documentati o uscita anticipata, avvisare le insegnanti.

## I TEMPI DELLA SCUOLA

L'insegnante di sezione è coadiuvata da una docente per i laboratori di inglese, musica e psicomotricità, al fine di rendere più completa e dinamica tutta l'attività quotidiana.

La GIORNATA SCOLASTICA segue alcune routine, al fine di garantire stabilità e sicurezza al bambino, soprattutto nelle fasi iniziali di ambientamento. È così strutturata:

- Ore 7.30 – 8.45: Servizio di Pre scuola, gioco libero.
- Ore 9.00 – 9.15: Ingresso e Accoglienza
- Ore 9.30-11.00: Appello, Preghiera, rituale di inizio giornata, svolgimento di attività e laboratori - Ore 11.30-12.00: Preparazione al pranzo
- Ore 12.00-13.00: Pranzo
- Ore 13.00-14.00: Gioco libero in salone o giardino
- Ore 14.00-15.30: Attività didattiche o laboratori
- Ore 15.30-15.45: Uscita
- Ore 15.45-18.00: Servizio di Post scuola

E' prevista la possibilità di un'uscita anticipata per giustificati motivi alle ore 13.00.

## INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZ. "ORSETTI": CLAUDIA

SEZ. "ANATROCCOLI": SILVIA

SEZ. "MILLEPIEDI": ROBERTA

SEZ. "PESCI": ELEONORA

SEZ. "FARFALLE": ANTONELLA

SEZ. "COCCINELLE": MARTINA

SEZ. "PULCINI": ALESSANDRA

## RICEVIMENTO

Le insegnanti mettono a disposizione per i colloqui individuali con i genitori alcuni giorni durante ogni mese. I genitori che avessero delle necessità urgenti possono fissare, con qualche giorno di anticipo, un appuntamento in momento differente.

La Coordinatrice riceve tutte le mattine previo appuntamento.



## **INSEGNANTI DELLE DUE SEZIONI PRIMAVERA**

SEZ. "CONIGLIETTI": MARIAGRAZIA e SILVIA

SEZ. "TARTARUGHE": GIORGIA e SIMONA

Le insegnanti delle due sezioni Primavera organizzano colloqui con i genitori, oltre a quelli preliminari di inizio anno scolastico, due volte l'anno: la prima intorno a novembre-dicembre, la seconda verso aprile-maggio. Rimangono a disposizione per eventuali colloqui e richieste da parte delle famiglie.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

L'Aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento considera i seguenti elementi:

- Il bisogno, espresso dalle docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- L'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- L'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- L'approfondimento di aspetti culturali e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- La necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, alla disabilità.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione ai Corsi organizzati dalla FISM, dagli Enti Territoriali, ma si avvale anche di esperti che di volta in volta sono chiamati dalla scuola per quanto concerne temi inerenti problematiche riferibili ai bambini e alle famiglie.